

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna
Policlinico S. Orsola-Malpighi



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

VERBALE DI ESAME CONGIUNTO

PROGETTO INTERAZIENDALE DI RETE INFETTIVOLOGICA

(ai sensi dell'art.31 D.Lgs 165/2001 smi)

Premessa

Richiamati, come parti integranti del presente verbale di esame congiunto, il Progetto di Rete Infettivologica – *Percorsi di cura in area metropolitana: malattie infettive* – All.1), la Convenzione – All. 2) e l'informativa – All. 3) - inviati in data 29/09/2016, fatte salve le modifiche che saranno apportate dopo la sottoscrizione del presente verbale, e i documenti allegati:

- Slides di Presentazione del Progetto approvate dalla CTSS in data 27/1/2016 - All. A)
- Validazione del progetto sottoscritta dai Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Mario Cavalli e dell'Azienda USL di Bologna Chiara Gibertoni – All. B)

Richiamate inoltre le slides illustrate dal Prof Pierluigi Viale nel corso dell'Incontro svoltosi in data 7/10/ 2016 ed inviate in data 11/10/2016 All.ti C) e C) bis

In esito agli incontri svoltisi nelle date 7, 17 e 25 ottobre 2016 tenuti da Franco Mongelli con delega delle Direzioni Generali dell'Azienda USL di Bologna e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, alla presenza

del Prof. Pierluigi Viale, coadiuvati dalla dott.ssa Ilaria Nonni dell'AOU di Bologna e dalla dott.ssa Annamaria Longanesi, Responsabile del Programma "Progetti di unificazione e revisione reti cliniche integrate. Area clinica" AOU di Bologna supportati dalla dott.ssa Antonella Peloso;

Con la partecipazione dei seguenti Dirigenti Sindacali in rappresentanza delle tre aree di contrattazione coinvolte nel progetto:

FP CGIL

Massimo Bernardi
Marco Baldo
Nardella Venanzio

CISL FP

Carmela Lavina
Vincenzo Bello
Caterina Saponaro

UIL FPL

Christian Ruiu
Michele D'Emichele
Rosa Silvia Fortunato
Massimo Aufieri
Maria Assunta Ramundo

FIALS

Alfredo Sepe
Aniello Sodano

Vincenzo Melia

ANAAO

Antonia Lopez

CGIL Medici

Nunzio Salfi

Per le RSU di AUSL

Antonio Politi

Michele Vaira

Per la RSU di AOSP

Filomena Ciociola

Federico Pellegatti

Giuseppe Tornambè

H *S*

Con informativa del 29/10/2016 le Aziende USL di Bologna e AOU di Bologna hanno avviato la procedura di esame congiunto.

NEL CORSO DEGLI INCONTRI LE OO.SS. HANNO RICHIESTO I SEGUENTI CHIARIMENTI E FORMULATO LE SEGUENTI PROPOSTE:

- In merito al trasferimento all' AOU S.Orsola-Malpighi dell'ambulatorio Infettivi attualmente localizzato presso l'Ospedale Maggiore:

- o viene richiesta una verifica rispetto ai volumi di attività effettuati, ed al numero di pazienti assistiti presso l'ambulatorio dell'Ospedale Maggiore ed una

Wolff

Mon

GR *di* *AC*

GR *di* *AC*
GR *di* *AC*
GR *di* *AC*
GR *di* *AC*
GR *di* *AC*

- conseguente valutazione delle ricadute legate all'incremento di attività presso l'AOU;
- la garanzia del mantenimento degli standard qualitativi offerti a tutti i pazienti che accederanno ai nuovi spazi ambulatoriali e la garanzia della presa in carico dei pazienti entro tempi congrui.
 - Sottolineano la necessità di migliorare gli indicatori di verifica contenuti all'interno del progetto di riorganizzazione con un maggiore focus verso il servizio offerto al cittadino.
 - Di integrare il progetto, prevedendo sul percorso della stewardship antimicrobica un coordinamento infermieristico, che si occupi della gestione della stewardship da un punto di vista assistenziale, anche mediante il governo della corretta prescrizione e somministrazione. Si richiede, inoltre, che tale figura sia parte integrante del *consultant team*.
 - Vengono richiesti alcuni chiarimenti in riferimento alla convenzione:
 - Art. 6, comma 2: *"Il personale dirigente medico e infermieristico AUSL verrà collocato in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 22, ter co. 4 della legge regionale 43/01 come modificata dalla LR del 20 dicembre 2013 n. 26, nonché delle norme contrattuali vigenti presso AOU, per lo svolgimento delle attività di comune interesse oggetto della presente convenzione. Per il personale medico verrà in ogni caso valutata l'attivazione di procedure di mobilità ai sensi della normativa vigente"*: in merito alla valutazione della mobilità esclusivamente per il personale medico e non per quello infermieristico.
 - Art. 6, comma 7: *"per gli aspetti riguardanti la responsabilità disciplinare del personale dirigente, le parti riconoscono in capo al Direttore UOC l'adozione degli atti di competenza secondo la normativa vigente e le rispettive regolamentazioni aziendali. Per quanto attiene alle predette competenze disciplinari, con riguardo al personale del comparto temporaneamente e funzionalmente assegnato, esse spettano al Direttore del servizio infermieristico e tecnico AOU; per gli illeciti di maggiore gravità le parti riconoscono che la competenza spetta all'UPD delle rispettive Aziende titolari del rapporto di lavoro"*: in merito agli aspetti riguardanti la responsabilità gestionale.
 - Art. 6 commi 5/6: le OO.SS. chiedono di aggiungere "fatte salve diverse determinazioni convenute in sede di contrattazione aziendale".
 - Art. 6 comma 5: chiedono di eliminare il riferimento all'art. 4 comma 3.
 - Il coinvolgimento degli operatori del comparto in fase di implementazione del progetto.

- Un chiarimento in riferimento ai Contratti Libero Professionali della Dirigenza Medica indicati nel progetto: se gli stessi siano legati ad un progetto temporaneo oppure se sono posizioni strutturali necessarie all'Azienda, in questo ultimo caso si chiede di prevedere un percorso di stabilizzazione.
- Richiedono di poter fare un focus in merito al tema della flessibilità del personale, non solo in relazione a questo progetto, ma per tutti i progetti interaziendali. Questo viene ritenuto tema fondamentale per fare crescere la cultura dell'interazione ed integrazione tra il personale che opera in un contesto metropolitano, in cui sono sempre più presenti sinergie e progetti di integrazione tra le aziende.
- Domandano che tipo di relazione vi sarà tra la rete infettivologica metropolitana e le case di cura private che insistono sul territorio bolognese.
- La necessità di un secondo incontro tecnico per discutere i punti in sospeso.
- Come per gli altri progetti interaziendali prevedere incontri di verifica degli step di realizzazione del progetto, al fine di valutare la corrispondenza dell'attuazione a ciò che è stato dichiarato nel progetto e le relative ricadute.
- Viene sottolineata l'importanza di prevedere da parte delle aziende coinvolte una efficace informazione alla cittadinanza.
- Richiesta di accompagnare l'implementazione del Progetto con uno specifico Progetto incentivante nelle Aziende coinvolte.
- Si chiede di specificare che gli infermieri dell'OM sono 2 unità più un OSS.

A SEGUITO DELLE RICHIESTE/OSSERVAZIONI SOPRAELENcate LA DELEGAZIONE AZIENDALE HA DEFINITO QUANTO SEGUE:

- Dalla documentazione inviata, questo progetto riorganizza una serie di convenzioni già in essere tra le aziende. Dal 1/11/2016 si avvierà un'ulteriore implementazione di tale progetto. In una delle sue fasi vi sarà il trasferimento dell'attuale ambulatorio dell'Ospedale Maggiore, che vedrà il coinvolgimento degli operatori delle due aziende nel garantire:
 - la presa in carico di tutti i pazienti che attualmente si rivolgono all'ambulatorio dell'Ospedale Maggiore. Questa fase sarà attentamente valutata dagli operatori interessati per tutte le ricadute organizzative che potrà avere;
 - i percorsi di cura condivisi;
 - il mantenimento degli standard qualitativi;
 - un miglior confort degli spazi e dei percorsi di accesso;
 - il pieno rispetto delle tempistiche legate alle visite.

- Dopo 12 mesi dal definitivo trasferimento nella nuova sede, e dopo la completa presa in carico dei pazienti, sarà nostra cura presentare un monitoraggio sui tempi di attesa (ora di prenotazione visita vs ora di esecuzione visita) per le prestazioni ambulatoriali e, per tutti percorsi, rilevare il livello di gradimento dell'utenza mediante l'analisi del numero elogi per i singoli professionisti e per l'organizzazione, e numero di reclami per i singoli professionisti e per l'organizzazione. Negli anni successivi si valuterà l'opportunità di un questionario strutturato di soddisfazione dell'utenza.
- Per i pazienti coinvolti dal trasferimento sarà curato l'aspetto informativo, coinvolgendo gli uffici comunicazione delle due aziende per gli aspetti legati all'informazione ai cittadini.
- Su questo aspetto (trasferimento), l'Azienda è disponibile su vostra richiesta ad incontrarvi per le problematiche che potrebbero insorgere.
- A seguito dell'informazione alle OO.SS. del 29 settembre, la Direzione Infermieristica dell'Ausl di Bologna ha incontrato i lavoratori coinvolti.
- Come già risposto durante l'incontro del giorno 7 ottobre dal Prof. Pierluigi Viale, il progetto sarà integrato prevedendo sul percorso della *stewardship antimicrobica* un coordinamento infermieristico, che si occupi della gestione della *stewardship* da un punto di vista assistenziale, anche mediante le verifiche della corretta somministrazione legata alla prescrizione. Tale figura sarà parte integrante del *consultant team*. Una volta formata, la figura farà parte del team, la cui formazione specifica prevedrà varie fasi, compreso un adeguato stage presso le Malattie infettive (reparto e Programma *Stewardship ed infection control*) oltreché conoscenze di base di EBN.
- In merito ai punti di carattere più politico sui progetti interaziendali, c'è una piena condivisione da parte aziendale della vostra richiesta di un approfondimento sul tema della flessibilità da affrontare per tutti i progetti interaziendali. Vi proponiamo di calendarizzare un incontro specifico per metà novembre 2016, finita la presentazione di questi tre progetti interaziendali (malattie infettive, medicina del lavoro, medicina nucleare) e degli ulteriori 3 incontri di verifica sui progetti interaziendali amministrativi ad un anno dal loro inizio.
- Nello specifico sulla vostra domanda "che tipo di relazione vi sarà tra la rete infettivologica metropolitana e le case di cura private che insistono sul territorio bolognese" si entra nel concetto di punto di riferimento per professionisti e strutture non solo bolognesi, ma anche regionali e nazionali. Come sapete l'UOC Malattie Infettive, a carattere universitario, si sta sempre più distinguendo come punto di eccellenza nazionale e internazionale. Vi sono già convenzioni in essere con strutture private accreditate per l'aspetto formativo legato alla gestione delle infezioni. Si auspica che l'esigenza di migliorare le cure per il cittadino (strutture pubbliche e

private) porti alla sottoscrizione di ulteriori convenzioni con l'UOC Malattie Infettive Metropolitana. Questa in sintesi la posizione che il Prof. Viale all'incontro del 7 ottobre ha voluto darvi e vi ha anche risposto elencando i singoli contratti CLP e relativi finanziamenti e, per quanto riguarda la stabilizzazione di alcuni di essi, vi ha comunicato che in armonia con le Direzioni Generali sono programmate stabilizzazioni nei prossimi anni.

- In merito ai chiarimenti sulla convenzione, sull'art. 6 comma 2 si è disponibili a valutare, vista l'esiguità del personale interessato, l'istituto della mobilità su richiesta anche per il personale infermieristico e OSS, si sottolinea altresì che questa possibilità rimane sempre aperta.
- Si ribadisce che per tutto il personale del comparto, temporaneamente e funzionalmente assegnato ad altra azienda, nella convenzione sono declinati gli aspetti principali, per quel che riguarda le linee di afferenza gestionali dell'organizzazione del lavoro il punto di riferimento è l'Azienda Capofila.
- In relazione all'art. 6 al comma 7 è esplicitato il percorso dei procedimenti disciplinari del personale interessato.
- In relazione all'art 6 comma 5 sarà valutato in sede di stipulazione definitiva di modificarlo o precisarlo secondo la vostra richiesta.
- In riferimento all'art. 6 comma 3 si valuterà se integrare lo stesso.
- Si precisa altresì che relativamente allo spostamento dei due infermieri e della figura OSS preventivato dal progetto è riferito allo spostamento dall'Ospedale Maggiore al S. Orsola.
- Si precisa che le unità interessate al trasferimento dell'ambulatorio OM presso l'AOU sono due unità IP più una unità OSS.
- Si è disponibili a prevedere un progetto incentivante che accompagni il trasferimento.

Viste le richieste di parte sindacale come sopra illustrate, nonché per quanto risulta dagli allegati agli atti, considerato il confronto condotto negli incontri di approfondimento e le dichiarazioni di parte aziendale.

Le parti si danno atto del completamento dell'esame congiunto.

Bologna, 25 ottobre 2016

Per la delegazione di parte pubblica

Franco Maggi

Per la componente sindacale

FP-Cgil Bologna ~~Belli Merco~~ (NOTA A VERBALE)

RSU AUSL ~~Natalb. Tenuz~~

RSU SANT'ORSOLA ITALPIATTI ~~disl FPL~~

Antimo Capuano

VIL FPL ~~dr. A. In~~ ~~dr.~~

RSU VIL FPL ~~disl FPL~~

Monastirato ~~disl FPL~~

~~dr. dr.~~

Padivelle

FSI ~~Carlo Belli~~

RSU AUSL

~~Spazio professionale~~
~~Carlo Belli~~

S

RSU AUSL Bo

Antimo Capuano

~~Belli~~
~~Melba~~

~~dr. dr.~~

Padivelle

~~dr.~~
Serg. Biquill

~~Carlo Belli~~

~~dr. Cen~~

Tiziano Dore

RSU AOSP

RSU AUSL

Quasi Raffaello

6-310 SEL

A H

Motto Laió

Berros Willp

NOTA A VERBALE PROGETTO INTERAZIENALE DI RETE INFETTIVOLOGICA

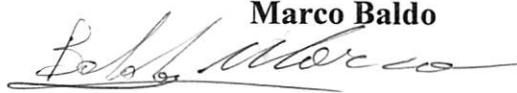
L'organizzazione sindacale Fp-Cgil Bologna nel ritenere il progetto relativo alla Rete Interaziendale Infettivologica condivisibile in merito agli obbiettivi dichiarati, con la presente nota a verbale intende rappresentare i punti di criticità del predetto progetto:

1. Il progetto, pur contenendo alcuni indicatori di attività è assolutamente carente di precisi indicatori di qualità riferiti in particolare agli elementi di garanzia del servizio garantito ai Cittadini (es tempi di presa in carico attuali e quelli "a tendere") e degli obbiettivi attesi in merito all'appropriatezza. A tal fine infatti, pur condividendo gli obbiettivi dichiarati quali: migliorare outcome dei pazienti, ridurre la degenza media, garantire equità nella gestione dei pazienti inseriti in ogni singolo percorso, valutare il costo medio per ogni giornata di degenza, appaiono più come "buone intenzioni" che come elementi oggettivi e soprattutto oggettivabili. In tal senso infatti si rileva come nel progetto NON siano individuati/dichiarati elementi obbiettivi/trasparenti (es giorni di degenza attuali e quelli "a tendere", costo della degenza media attuale e quella "a tendere" ecc) secondo noi fondamentali per poter valutare, anche in itinere, il buon esito del progetto medesimo.
2. Il Progetto vede coinvolti molti Medici a CLP (a regime 11 Medici su un totale di 21 (>50%). La scrivente, pur prendendo atto di una generica disponibilità "a valutare" il superamento di tali tipologie di contratto dichiara la propria insoddisfazione in quanto il confronto, in sede di esame congiunto, NON ha dato elementi chiari e verificabili rispetto alla possibilità, anche futura, di stabilizzazione di tali Professionisti.
3. Da ultimo, ma non per importanza, si ritiene assolutamente scorretto che:
 - tale progetto sia stato illustrato ai Lavoratori interessati SOLO dopo aver già iniziato il confronto in sede sindacale. Ovvero i lavoratori del Comparto, ancora una volta, in sede di elaborazione NON sono stati resi partecipi/coinvolti nella elaborazione del progetto che gli vedrà comunque coinvolti in prima persona.
 - tale progetto NON sia stato oggetto di confronto con le OO.SS Confederati in Sede di CTSS.

Per tutto quanto sopra quindi, pur riconoscendo al progetto interaziendale di rete infettivologica elementi d'innovazione positivi, LA FP-CGIL DI BOLOGNA RITIENE DI SOTTOSCRIVERE IN SENSO NEGATIVO IL VERBALE DI ESAME CONGIUNTO.

Bologna 25/10/2014

p. Fp-Cgil
Il Responsabile Comparto Sanità Fp-Cgil Bologna
Marco Baldo



Visita il nuovo sito della FP-CGIL di Bologna WWW.fpcgilbo.it

